

Danni da fauna selvatica all'agricoltura, alla zootecnia e all'acquacoltura Intervento della Regione per la prevenzione e l'erogazione di indennizzi

Con la [Deliberazione della Giunta Regionale n. 435 del 28 maggio 2026](#), sono stati approvati i criteri di riparto del fondo regionale destinato alla prevenzione e al ristoro dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole e ittiche per l'esercizio finanziario corrente. L'iniziativa, che si colloca nel quadro normativo della L.R. n. 50/1993 e della L.R. n. 6/2013, opera in conformità ai regolamenti UE sugli aiuti "**de minimis**".

Le risorse complessivamente stanziare ammontano a **195.000,00 euro**, così suddivise tra i diversi comparti d'intervento:

- **Agricoltura e Zootecnia:** 115.000,00 euro destinati a interventi di prevenzione sia in aree a gestione programmata (100.000,00) che in territori preclusi all'attività venatoria (15.000,00).
- **Acquacoltura:** 80.000,00 euro, ripartiti tra indennizzi forfettari (60.000,00 euro) e sistemi di prevenzione (20.000,00 euro).

Sono ammessi ai contributi i proprietari o conduttori di fondi e le aziende agricole iscritte all'anagrafe regionale. Il finanziamento è rivolto all'acquisto di presidi di protezione contro ungulati, lagomorfi e **grandi carnivori**.

- **Tipologie ammesse:** Recinzioni perimetrali (meccaniche o elettrificate), dissuasori acustici, visivi o a ultrasuoni, shelter individuali e reti anti-uccello.
- **Limiti di spesa:** Il contributo può coprire fino al **100% della spesa ammissibile**, con un limite massimo di **5.000,00 euro** e un minimo di **200,00 euro** per azienda. I costi unitari devono rispettare i tetti massimi definiti dalla delibera.

Il provvedimento, come detto, definisce due linee d'azione anche per le imprese di piscicoltura estensiva operanti in valli da pesca di almeno 20 ettari, volte a contrastare l'impatto del **Cormorano** e del **Marangone minore**:

1. **Indennizzo Forfettario (Misura 1):** Calcolato nella misura del 30% del valore della produzione 2025, con un tetto massimo di **10.000,00 euro** per beneficiario.
2. **Sistemi di Prevenzione (Misura 2):** Contributi per la messa in opera di reti anti-uccello a copertura totale delle vasche.

La gestione delle istanze è affidata ad **AVEPA**. Per l'ammissibilità dei contributi è necessario attenersi alle seguenti disposizioni:

- **Termini di presentazione:** La domanda deve essere inviata entro **30 giorni** per gli indennizzi in acquacoltura e entro **120 giorni** per tutte le restanti misure di prevenzione, a decorrere dalla data di pubblicazione del bando.
- **Obblighi di fatturazione:** È fatto obbligo di inserire il **Codice Unico Progetto (CUP)** in ogni fattura elettronica.
- **Tracciabilità:** I pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite sistemi tracciabili; sono espressamente vietati i contanti e le criptovalute.
- **Rendicontazione:** Gli interventi devono essere ultimati e rendicontati entro **6 mesi** dalla data di concessione.

Si ricorda che il piano di monitoraggio prevede controlli in loco per almeno il 10% dei beneficiari prima del pagamento e controlli ex-post sul mantenimento dei presidi, per i quali vige l'obbligo di stabilità triennale.